



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



Regione Puglia

TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Examination Centre 39878



Cambridge English
Exam Preparation Centre

Ei-Center Academy
eipass
European Informatics Passport

SÁPERE AUDE!
Abbi il coraggio di imparare!
(I.Kant)

**P
T
O
F**

**“La scuola non è un
ospedale che cura i sani e
respinge i malati”**

(Don Lorenzo Milani)

3° ISTITUTO COMPRENSIVO

“DE AMICIS-S FRANCESCO”

FRANCAVILLA FONTANA

Triennio 2022/25

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Avv. ADELAIDE D'AMELIA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Terzo Istituto Comprensivo "De Amicis-S. Francesco" è stato deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 20/12/201 sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico del 30/09/2021 e approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 20/01/2022.

Anno scolastico di predisposizione:

2021/2022

Periodo di riferimento:

2022 – 2025

Le variazioni apportate al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 vengono deliberate dal Collegio dei docenti sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico del 23 settembre 2022 e nella seduta del Collegio dei docenti del 19/12/2022. Le stesse vengono approvate dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 2 nella seduta del 19/12/2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola TERZO I.C. FRANCAVILLA F.NA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5909** del **04/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **25/10/2023** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 38** Principali elementi di innovazione
- 40** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Traguardi attesi in uscita
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 49** Curricolo di Istituto
- 54** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 61** Moduli di orientamento formativo
- 63** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 81** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 89** Attività previste in relazione al PNSD
- 92** Valutazione degli apprendimenti
- 99** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 105** Aspetti generali
- 107** Modello organizzativo
- 110** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 111** Reti e Convenzioni attivate
- 114** Piano di formazione del personale docente
- 117** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Francavilla Fontana è un vivace centro situato nell'entroterra della costa adriatica, a circa 30 chilometri a sud-ovest di Brindisi, la città capoluogo della provincia. Con i suoi 35000 abitanti, rappresenta il terzo centro in ordine di popolosità della sua provincia. La città è sede di un Presidio ospedaliero di primo livello, un Museo archeologico, una Scuola Musicale Comunale e una Biblioteca Comunale, con sale studio e lettura, servizio di prestito (anche interbibliotecario) e consultazione. Molteplici spazi ricreativi e sportivi integrano la città, come cinema-teatro, piscina, palestre private, campo sportivo, palazzetto dello sport e parrocchie. Le attività culturali nella zona sono animate da una varietà di Enti e associazioni che, collaborando con la scuola, contribuiscono ad arricchire il tessuto culturale della comunità locale, tra le quali vi sono compagnie teatrali, l'emittente televisiva Canale 85, stazioni radio locali, il quotidiano online "Lo Strillone" e il Cinema Teatro Italia.

Dal punto di vista economico, Francavilla ha conosciuto un notevole sviluppo negli ultimi decenni, grazie alla sua favorevole posizione geografica. Nel territorio comunale, sono presenti diverse attività industriali che operano nei settori dell'alimentare, dell'abbigliamento, della meccanica leggera e delle costruzioni. Inoltre, il commercio rappresenta la seconda attività economica più rilevante dopo l'agricoltura. In questo contesto si inserisce il Terzo Istituto Comprensivo che risulta attualmente costituito da:

- Scuola dell'infanzia: plessi "De Amicis", "Rousseau", "Piaget" e "D'Annunzio" con sezioni omogenee ed eterogenee e due sezioni primavera gratuite (plesso "D'Annunzio" e plesso "Piaget");
- Scuola primaria: plesso di Viale Abbadessa, con 5 classi, delle quali una a tempo pieno (40 ore settimanali) con compiti svolti a scuola, e il plesso di Via Vittorio Veneto con 15 classi, delle quali due a tempo pieno. Idem per lo svolgimento dei compiti a scuola;
- Scuola secondaria di primo grado: plesso "S. Francesco D'Assisi", con complessive 12 classi distribuite in 4 sezioni.

L'attuale popolazione scolastica è di 769 alunni, dei quali 166 frequentano le sezioni di scuola dell'infanzia, 358 la scuola primaria e 241 le classi di scuola secondaria di primo grado.

Negli ultimi anni, il quartiere e i plessi del Terzo Istituto Comprensivo sono stati oggetto di interventi di riqualificazione urbanistica. In particolare, sono stati condotti lavori di rinforzo strutturale per aumentare la sicurezza in caso di pericolo sismico e per abbattere ogni tipo di barriera architettonica



presente. Parallelamente, sono stati realizzati interventi edilizi che comprendono la ristrutturazione degli spazi, la creazione di nuovi servizi igienici, la sostituzione degli infissi per garantire l'efficienza energetica, il rinnovamento dei rivestimenti e delle facciate, nonché il miglioramento delle aree esterne, tra cui marciapiedi e spazi verdi. Inoltre, sono stati apportati adeguamenti per conformarsi alle normative antincendio. Per quanto riguarda l'efficienza energetica, sono state adottate misure quali l'isolamento termico delle pareti, la sostituzione degli infissi e degli impianti termici. Inoltre, è stato installato un sistema solare termico per la produzione di acqua calda e un impianto fotovoltaico per generare energia elettrica pulita. All'esterno delle strutture scolastiche, è prevista la realizzazione di un nuovo sistema di illuminazione, un ridisegno degli spazi verdi e la creazione di zone per il tempo libero e un'area giochi. Questi interventi mirano a migliorare sia la qualità dell'ambiente scolastico che la sostenibilità energetica, contribuendo in modo significativo al benessere degli studenti e della comunità locale.

I residenti sono di provenienza eterogenea per tessuto sociale, economico e culturale. Pertanto, l'utenza della scuola appare diversificata, così come in ogni altra Istituzione del territorio, in relazione all'occupazione degli esercenti la potestà genitoriale, al loro titolo di studio e alla composizione del nucleo familiare. Al fine di adeguarsi alle molteplici esigenze espresse da tale eterogeneità della popolazione scolastica, la scuola si impegna nell'adozione di politiche educative e strategie di coinvolgimento del territorio adeguate alle esigenze di tutti e di ciascuno, offrendo la possibilità alle alunne e agli alunni di sviluppare al meglio la propria identità e le proprie potenzialità, favorendo la valorizzazione delle diversità, con lo scopo di affermare pari opportunità per tutti. Queste iniziative mirano a coinvolgere costantemente sia gli studenti che gli insegnanti, promuovendo e attuando un'offerta formativa in sintonia con le nuove tendenze pedagogiche, didattiche e normative e rendendo la nostra scuola un'eccellenza in tutto il Salento.

Negli ultimi anni, si è assistito a un significativo mutamento dei bisogni del territorio, in gran parte influenzato dall'impegno costante della scuola per migliorare la qualità e la quantità dell'offerta formativa. La scuola si è progressivamente orientata verso l'innovazione e il cambiamento, ridefinendo il suo approccio formativo, la sua organizzazione e gli ambienti di apprendimento, tutti dotati di strumenti tecnologici all'avanguardia. Questo impegno costante, basato sull'adozione di "buone pratiche" promosse attraverso la brillante partecipazione del nostro Istituto alle Olimpiadi di Cittadinanza e ai Campionati Internazionali di Giochi Matematici con il prestigioso Ateneo Bocconi di Milano unitamente al Clil per il potenziamento della lingua inglese, ha comportato un aumento delle aspettative in termini di formazione. Le risposte fornite dalla scuola, così come quelle pianificate per il futuro, sono rivolte al miglioramento di diversi aspetti, tra cui:

- La promozione di un'educazione di qualità, equa e inclusiva che offra opportunità di



apprendimento per tutti, attraverso la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere uno sviluppo sostenibile, i diritti umani, la parità di genere, una cultura pacifica di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione delle diversità culturali, così come già statuito dall'Agenda 2030;

- L'aderenza ai contenuti e agli obiettivi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'istruzione, compresa la pianificazione di attività finalizzate allo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza, come raccomandato dal Consiglio e dal Parlamento europeo nel 2018;
- La valorizzazione del merito scolastico e del talento individuale;
- L'adozione e l'implementazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), con un focus sulla diffusione sistematica della didattica digitale e sulla creazione di contesti di apprendimento inclusivi, tecnologicamente avanzati e multimediali.

La scuola svolge un duplice lavoro, concentrando gli sforzi sia sul recupero delle competenze di base che sulla motivazione degli studenti attraverso la progettazione di percorsi volti al superamento delle difficoltà. Questo avviene in un ambiente sereno e collaborativo. Parallelamente, vengono organizzate attività di potenziamento in diverse discipline, che si sono tradotte, spesso, in risultati eccellenti.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto educativo di corresponsabilità è finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, esercenti la responsabilità genitoriale, piccole/i, bambine/i, alunne/i. Il dirigente scolastico impegna l'istituzione ad erogare il servizio nella modalità indicata nel Patto educativo di corresponsabilità ed entro i limiti della proposta condivisa. Il Patto educativo di corresponsabilità deve essere firmato da entrambi gli esercenti.

DOVERI DEGLI ALUNNI

- Rispettare il dirigente scolastico, i docenti, i collaboratori addetti alle pulizie, le/i compagne/i.
- Avere con sé il materiale didattico, con suggerimento, ove possibile, di predisporne in autonomia la sera precedente il contenuto nello zaino.



- Indossare sistematicamente la divisa/grembiule, collaborando con la famiglia nel lavaggio settimanale ovvero secondo necessità.
- Non avere con sé denaro di valore elevato ovvero oggetti di valore, in quanto le aule sono incustodite durante attività didattica fuori dalle stesse.
- Rispettare la struttura degli edifici, in maniera particolare, le pareti contigue al banco, quale postazione a sedere.
- Analogo rispetto è richiesto per le suppellettili.
- Eventuali danni, individuato con certezza il danneggiante, saranno indennizzati dagli esercenti la responsabilità genitoriale, previa comunicazione dirigenziale in contraddittorio anche alla presenza dei docenti di intersezione/interclasse/classe.
- Esprimersi con un registro linguistico adeguato all'ambiente educativo nella relazione asimmetrica e simmetrica.
- Non avere il telefono mobile acceso, seppure nello zaino, durante l'intero orario scolastico. Eventuali comunicazioni, ove necessario, saranno svolte per il solo tramite degli Uffici di segreteria. Nel rispetto del principio della libertà di insegnamento, il docente sarà libero di autorizzare l'accensione per attività educative e didattiche.
- Essere sempre predisposti ad attuare nella sua accezione più ampia la socializzazione con tutte/i compagne/i della classe di appartenenza e dell'istituto.

DOVERI DEGLI ESERCENTI LA RESPONSABILITA' GENITORIALE

- Istruire, educare, mantenere le/i proprie/i figlie/i.
- Favorire le inclinazioni professionali anche ai fini di un più facile inserimento nel mondo del lavoro.
- Sensibilizzare le/i proprie/i figlie/i al rispetto della dignità, della personalità, della professionalità dei docenti, collaborare in una visione sinottica e teleologicamente orientata al benessere psicofisico delle/dei proprie/i figlie/i ed al successo formativo degli stessi.
- Sensibilizzare le/i proprie/i figlie/i alla relazione asimmetrica con i docenti, contribuendo a restituire agli stessi la loro autoreferenzialità, come indicato nella priorità politica del Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'atto di indirizzo per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2024, nel cui Quadro di riferimento è scritto:



“restituire dignità alla scuola, autorevolezza ai docenti e all’intera comunità professionale”.

- Rispettare gli orari di ricevimento per non sospendere la lezione a tutela del diritto di insegnamento efficace.
- Avere una condotta esemplare con le/i proprie/i figlie/i nel condividere pienamente l’adempimento dei doveri degli alunni proclamati nel presente Patto Educativo di Corresponsabilità.

DOVERI DOCENTI

- Rispettare il sacrosanto diritto alla pari dignità dei fruitori del servizio e delle loro famiglie, la personalità e la dignità degli stessi.
- Fornire un’ educazione di qualità, equa, inclusiva.
- Garantire l’opportunità di apprendimento per tutti, la conoscenza e le competenze necessarie a promuoverlo sviluppo sostenibile, i diritti umani, la parità di genere.
- Promuovere una cultura pacifica di non violenza, la cittadinanza globale, la valorizzazione delle diversità culturali.
- Investire nelle competenze di base, il cui conseguimento è migliorabile da un’istruzione di alta qualità, corredata da attività extracurricolari adeguate.
- Esplorare nuove modalità di apprendimento.
- Utilizzare le tecnologie digitali, che esercitano un impatto sull’istruzione, sulla formazione, sull’apprendimento, attraverso lo sviluppo di ambienti di apprendimento più flessibile ed adatti alla necessità di una società ad alto grado di mobilità.
- Continuare a valorizzare e ad aumentare, ove possibile, le iniziative per rendere sempre più consolidato il rapporto tra istruzione scientifica ed altre materie, utilizzando anche la pedagogia induttiva.
- Promuovere la digitalizzazione, l’innovazione, la rivoluzione verde, la transizione ecologica, la coesione e l’inclusione, la salute.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

TERZO I.C. FRANCAVILLA F.NA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BRIC82700T
Indirizzo	VIALE G. ABBADESSA, 11 FRANCAVILLA FONTANA 72021 FRANCAVILLA FONTANA
Telefono	0831812989
Email	BRIC82700T@istruzione.it
Pec	bric82700t@pec.istruzione.it

Plessi

VIA S.LORENZO (ZONA 167) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA82701P
Indirizzo	VIA S.LORENZO (ZONA 167) - 72021 FRANCAVILLA FONTANA

VIA D'ANNUNZIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA82702Q
Indirizzo	VIA D'ANNUNZIO RIONE PERARO 72021 FRANCAVILLA FONTANA



DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA82703R
Indirizzo	VIA N.SAURO - 72021 FRANCAVILLA FONTANA

VIA DISTANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA82704T
Indirizzo	VIA DISTANTE 1 - 72021 FRANCAVILLA FONTANA

VIA DISTANTE N.2 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA82705V
Indirizzo	VIA DISTANTE N.2 - 72021 FRANCAVILLA FONTANA

CIRC.-DE AMICIS-FRANCAVILLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE82701X
Indirizzo	VIALE ABBADESSA N.11 - 72021 FRANCAVILLA FONTANA
Numero Classi	5
Totale Alunni	80

VIA VITTORIO VENETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE827021
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO - 72021 FRANCAVILLA



	FONTANA
Numero Classi	15
Totale Alunni	276

SMS -SAN F. D'ASSISI-FRAN. F. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BRMM82701V
Indirizzo	VIA ISONZO 3939 72021 FRANCAVILLA FONTANA
Numero Classi	12
Totale Alunni	240



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Musica	3
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
	PISTA ATLETICA	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



PC e Tablet presenti in altre aule

32



Risorse professionali

Docenti	96
Personale ATA	22



Aspetti generali

SCELTE STRATEGICHE

Finalità del PTOF

Il documento, predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015 di modifica dell'art.3, D.P.R. 275/99, si ispira alle finalità complessive della legge:

- affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- innalzamento dei livelli d'istruzione e delle competenze degli studenti;
- prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- realizzazione di una scuola aperta;
- garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Questa scuola ha come suo obiettivo fornire un'educazione di qualità, equa, inclusiva, l'opportunità di apprendimento per tutti, la conoscenza e la competenza necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, i diritti umani, la parità di genere, una cultura pacifica di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione delle diversità culturali, così come già statuito nell'Agenda 2030.

E' pertanto fondamentale investire nelle competenze di base, il cui conseguimento è migliorabile da un'istituzione di alta qualità, corredata da attività extracurricolari adeguate.

E' necessario allo stesso tempo esplorare nuove modalità di apprendimento.

Inoltre le tecnologie digitali esercitano un impatto sull'istruzione, sulla formazione, sull'apprendimento attraverso lo sviluppo di ambienti di apprendimento più flessibili ed adatti alla necessità di una società ad alto grado di mobilità, come confermato nel considerando della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 28/05/2018 relativa alle competenze chiave



per l'apprendimento permanente.

Inoltre l'insegnamento delle lingue è di importanza sempre maggiore.

Al fine di motivare il maggior numero di bambine e di bambini, di studentesse e studenti ad intraprendere studi forieri di carriere in scienza, in tecnologia, in ingegneria, in matematica, la nostra istituzione scolastica continuerà a valorizzare e ad aumentare, ove è possibile, le iniziative per rendere sempre più consolidato il rapporto tra istruzione scientifica ed altre materie, utilizzando anche la pedagogia induttiva.

Saranno considerate anche le missioni del Piano di ripresa e resilienza, in maniera particolare quelle teologicamente orientate alla digitalizzazione, all'innovazione, alla rivoluzione verde e transazione ecologica, alla coesione ed inclusione, alla salute.

Sarà evidente un consolidamento della nostra istituzione scolastica sul territorio. A tale finalità, le nostre sedi saranno scelte per convegni, formazione interna, confermata e consolidata ma anche rivolta all'esterno.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Flessibilità didattica per consentire di ridurre la variabilità degli esiti tra le classi garantendo attività laboratoriali attraverso diverse metodologie.

Traguardo

Permettere a ciascun alunno di migliorare il proprio rendimento scolastico attraverso metodologie compatibili con il proprio stile cognitivo.

Priorità

Adattare il curriculum alla flessibilità dei gruppi classe: classi aperte, orario.

Traguardo

Diversificare la progettazione didattica con una maggiore flessibilità organizzativa, attraverso percorsi laboratoriali multidisciplinari e/o disciplinari.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Organizzare tutte le prove standardizzate secondo i parametri dei test nazionali.

Traguardo

Permettere agli alunni di acquisire sicurezza durante lo svolgimento dei test proposti dal



Sistema Nazionale di Valutazione .

● Competenze chiave europee

Priorità

Implementare processi di didattica attiva per migliorare l'approccio esperienziale nei processi di apprendimento.

Traguardo

Incrementare l'uso delle nuove tecnologie nel processo didattico.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: LABORATI...AMO

La didattica laboratoriale pone al centro del percorso formativo dell'alunno rendendolo "protagonista". Il percorso si basa sul metodo di ricerca, sull'apprendimento personalizzato che permette di acquisire il "sapere" attraverso il "fare consapevole", sviluppando gradualmente autonomia di lavoro e responsabilità nelle scelte.

Destinatari

Tutte le sezioni/classi dei tre ordini di scuola.

Tempi

Triennio 2022/25.

Discipline coinvolte

Tutti i campi di esperienza, tutte le discipline.

Metodologia

Problem Solving; Peer Education; Cooperative Learning.

Attività

Espressive, manipolative, linguistiche, motorie e informatiche.

Risorse

Tutti i docenti dell'Istituto e i collaboratori scolastici.

Verifica

Si prevedono delle attività di monitoraggio nelle diverse fasi di realizzazione dei laboratori al fine di verificare l'efficacia delle azioni implementate ed effettuare eventuali modifiche in corso di progettazione qualora se ne ravvisasse la necessità.

Traguardi attesi

- Maggiore funzionalità dei laboratori
- Incremento delle attività laboratoriali nei tre ordini di scuola.
- Miglioramento dell'apprendimento negli alunni



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Organizzare tutte le prove standardizzate secondo i parametri dei test nazionali.

Traguardo

Permettere agli alunni di acquisire sicurezza durante lo svolgimento dei test proposti dal Sistema Nazionale di Valutazione .

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Adattare il curricolo alla flessibilità dei gruppi classe aperti e dell'orario.

Attività prevista nel percorso: Progetto CreativaMente: dal manuale al virtuale. Video Publishing, Tg Scuola e realtà aumentata

Descrizione dell'attività

Girare un cortometraggio a scuola, scrivere una sceneggiatura, montare un video-clip, realizzare un documentario o uno spot,



utilizzare la telecamera, recitare, “leggere il cinema”, creare un telegiornale scolastico: sono solo alcune delle proposte che il progetto intende sviluppare per il Terzo Istituto Comprensivo di Francavilla Fontana.

Con il progetto “A scuola di Cinema” si forniscono gli alunni delle competenze sui linguaggi e sulle tecniche del cinema e della televisione.

Gli argomenti di base trattati sono:

- Inventare e scrivere una storia (senza dimenticare l'importanza della ricerca...);
- Campi, piani, movimenti di macchina;
- Composizione dell'immagine;
- La telecamera, le luci, i microfoni;
- Recitazione
- Organizzazione delle riprese (e lo spoglio della sceneggiatura);
- Lo storyboard;
- Elementi di base del montaggio;
- Produzione, promozione, distribuzione (alcune figure professionali importanti e, spesso, sconosciute del fare cinema).

Il progetto vedrà la realizzazione del TG scuola della San Francesco, in visione sul canale You-Tube e sui canali social della scuola, al fine di accompagnare le molteplici attività didattiche della scuola stessa. A queste si aggiungeranno spot e video che avranno lo scopo di sottolineare il carattere continuativo e inclusivo del progetto stesso. Come nella passata edizione del progetto, si coinvolgeranno non solo gli alunni



della Scuola Secondaria di I Grado, ma anche i più piccoli, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, in un progetto di più ampio respiro.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Responsabile dell'attività: docenti interni. I video realizzati con gli alunni del Terzo Istituto Comprensivo verranno pubblicati non solo sui canali social del nostro Comprensivo (Instagram e Facebook) ma anche sul Canale YouTube del TG Scuola - ScuolArte:
<https://www.youtube.com/channel/UCXQCw26dn985BIZ-CEb7H8A>. Il TG potrebbe avere un più ampio respiro, trattando varie tematiche non inerenti esclusivamente il contesto scolastico, con un'apertura maggiore sul territorio di Francavilla Fontana Priorità • Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo, attenti alla realtà scolastica e territoriale circostante, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo. • Promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto il linguaggio mediale. • Dare voce alle esigenze dei ragazzi, al loro pensiero, ascoltandone le attese. Obiettivi • Recuperare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e rielaborazione di un testo. • Stimolare la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari. • Promuovere attività di gruppo, sia di ricerca che di approfondimento autonomo su diverse tematiche. • Promuovere una propria identità culturale sul territorio. •



Stimolare e motivare attitudini ed esperienze formative dal punto di vista psico-evolutivo (favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni, promuovere le dinamiche relazionali tra docenti e allievi, responsabilizzare l'allievo). • Conoscere e saper utilizzare vari strumenti e linguaggi. • Rendere visibili, documentabili e comunicabili il vissuto didattico degli alunni, dei docenti e dell'istituto. • Favorire lo sviluppo della competenza comunicativa anche attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice iconico-grafico. • Favorire la collaborazione tra alunni attraverso lo scambio d'informazioni. Metodologia Cooperative learning; brainstorming; problem solving BYOD. Attività • Consiglio di redazione con scelta dei temi da affrontare. • Preparazione articoli, interviste, inchieste e reportage. • Riprese da studio ed in esterna. • Revisione, selezione e sistemazione su hard disk del materiale prodotto. • Montaggio. • Pubblicizzazione. • Messa in onda sul sito sul canale You-Tube. • Visione collettiva del lavoro ultimato per evidenziare criticità e aspetti da migliorare nelle successive edizioni. Verifica La verifica verrà svolta in itinere, valutando il conseguimento da parte degli alunni degli obiettivi prefissati, per quanto riguarda il miglioramento dei tempi di attenzione, dell'interesse per l'attività svolta, della motivazione ad apprendere. Sarà inoltre valutata la rispondenza tra l'oggetto progettato e quello effettivamente realizzato. Verrà infine considerato il livello di responsabilizzazione di ogni singolo alunno per quanto riguarda la gestione dello spazio assegnato e delle attrezzature utilizzate. • Controllo dell'acquisizione di regole e nozioni apprese attraverso l'osservazione diretta; • Esposizione dei lavori e documentazione fotografica. • Test conclusivo o brevi relazioni

Risultati attesi

Gli alunni:

- conosceranno e sapranno utilizzare vari strumenti e linguaggi;
- saranno in grado di rendere visibili, documentabili e



comunicabili il vissuto didattico degli alunni, dei docenti e dell'istituto;

- svilupperanno la competenza comunicativa anche attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice iconico-grafico.

Attività prevista nel percorso: Laboratorio scientifico

Descrizione dell'attività

Il laboratorio scientifico si configura come uno spazio educativo dedito a favorire l'assimilazione dei principi scientifici mediante l'esperienza pratica, fornendo agli studenti l'opportunità di mettere in pratica direttamente i concetti appresi in aula.

Particolarmente cruciale è la realizzazione di esperimenti di chimica di base, poiché ciò consente agli studenti di osservare personalmente le reazioni chimiche e di approfondire aspetti intricati di questa disciplina. Questo approccio conferisce concretezza al processo di apprendimento, trasformando le astrazioni teoriche in esperienze tangibili.

Inoltre, la costruzione di modelli tridimensionali rappresenta un'ulteriore strategia volta a rendere tangibili concetti complessi. Questo permette agli studenti di stabilire connessioni più solide tra la teoria appresa e le esperienze dirette, stimolando in tal modo l'interesse e la creatività nel contesto dell'apprendimento scientifico.

La metodologia scientifica viene insegnata mediante l'esecuzione di esperimenti, accompagnando gli studenti nella formulazione di ipotesi, nella progettazione degli esperimenti, nella raccolta dei dati e nell'analisi dei risultati. Tale approccio contribuisce in modo significativo allo sviluppo delle loro competenze di pensiero critico, permettendo loro di acquisire



una comprensione più profonda e autonoma dei concetti scientifici.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Responsabile

Docenti interni dei tre ordini di scuola

Risultati attesi

Questo approccio è progettato per sviluppare competenze di pensiero critico, consentendo agli studenti di acquisire una comprensione più profonda e autonoma dei concetti scientifici.

Attività prevista nel percorso: Percorsi laboratoriali tra parole, storia e terra

Descrizione dell'attività

Nel contesto delle discipline umanistiche nella scuola primaria e secondaria di primo grado, la promozione della didattica laboratoriale si manifesta attraverso diverse attività concepite per coinvolgere gli studenti in modo attivo e partecipativo.

Nell'insegnamento dell'italiano, la didattica laboratoriale viene implementata mediante l'organizzazione di sessioni di lettura interattiva, offrendo agli studenti l'opportunità di partecipare a drammatizzazioni o rappresentazioni sceniche di brani letterari. Tale approccio non solo contribuisce allo sviluppo delle competenze linguistiche, ma anche a quelle creative e



interpretative.

All'interno dei laboratori educativi dedicati alla scuola dell'infanzia e primaria, sono previste attività specifiche legate alla lettura ad alta voce in classe. Questa pratica costituisce un elemento fondamentale per lo sviluppo dei bambini in questa fase dello sviluppo, andando oltre il semplice apprendimento delle competenze linguistiche. La lettura ad alta voce è integrata nei programmi curriculari e nei percorsi di valutazione, mirando a potenziare le funzioni cognitive di base, migliorare la comprensione del testo, arricchire il lessico e favorire la padronanza delle emozioni.

La lettura ad alta voce viene incorporata nella routine quotidiana (o almeno tre volte a settimana) con una progressiva espansione del tempo dedicato, a discrezione del docente.

Gli strumenti di valutazione del progetto mirano a misurare l'aumento del livello di attenzione, l'attivazione e la partecipazione degli alunni, il coinvolgimento emotivo e il miglioramento delle capacità cognitive durante queste attività specifiche di lettura.

Per quanto riguarda la storia, si propone la simulazione di periodi storici attraverso attività di role-playing. Gli studenti assumono ruoli di personaggi chiave, vivendo direttamente gli eventi storici e favorendo una comprensione più approfondita del contesto storico.

Parallelamente, nell'insegnamento della geografia, la didattica laboratoriale viene introdotta con la creazione di modelli tridimensionali di paesaggi o attività di mappatura interattiva. Tali attività non solo agevolano la comprensione dei concetti geografici, ma anche lo sviluppo di abilità manuali e artistiche degli studenti.



La ricerca attiva è un elemento chiave di questa metodologia in tutte le discipline, incoraggiando gli studenti a ricercare informazioni attraverso diverse fonti, tradizionali e online, promuovendo il pensiero critico e la sintesi.

La valutazione delle attività laboratoriali si basa su criteri flessibili, considerando la partecipazione attiva degli studenti, la qualità delle produzioni e la loro capacità di riflessione sugli apprendimenti acquisiti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Responsabile

Docenti interni scuola secondaria e primaria

Risultati attesi

L'implementazione della didattica laboratoriale nelle discipline umanistiche della scuola primaria e secondaria di primo grado mira a generare diversi risultati. Ci si attende un aumento dell'interesse e della partecipazione degli studenti, con una conseguente migliorata padronanza delle competenze linguistiche nell'italiano.

L'utilizzo di simulazioni storiche vuole portare a una comprensione più profonda degli eventi storici, mentre le attività pratiche di geografia, come la creazione di modelli e attività di mappatura, sono progettate per sviluppare abilità spaziali e pratiche.

Il focus sulla ricerca attiva si pone l'obiettivo di contribuire al miglioramento delle competenze di ricerca e del pensiero critico degli studenti, mentre le attività collaborative sono progettate per promuovere competenze di lavoro di squadra.



● **Percorso n° 2: LABORATORIO LINGUISTICO**

Il percorso mira al potenziamento delle competenze linguistiche.

Il laboratorio linguistico, inteso come didattica del compiere, è visto come un ambiente di arricchimento che attraverso la costruzione e/o l'elaborazione di ogni elemento costitutivo della lingua, può sviluppare negli alunni capacità di espressione e creatività.

Discipline coinvolte

Italiano, Lingue straniere.

Obiettivi

- Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare.
- Riuscire ad utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi.
- Acquisire una maggiore padronanza strumentale.
- Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche.
- Consolidare le regole ortografiche, gli elementi di morfologia e sintassi.
- Comprendere e rielaborare il testo.

Attività/metodologia

Saranno svolte attività di tipo laboratoriale dagli alunni dei tre ordini di scuola, in particolare quelli delle classi ponte. Nello specifico saranno attuati laboratori di tipo espressivo, manipolativo, linguistico, motorio ed informatico.

Risorse

Tutti i docenti delle sezioni/classi in uscita, i collaboratori scolastici, le famiglie

Verifica



La verifica delle attività sarà svolta in itinere attraverso utilizzo di griglie di osservazione del coinvolgimento e della partecipazione degli alunni. Le valutazioni attinenti ai contenuti disciplinari, saranno effettuate attraverso gli strumenti di verifica previsti per le diverse discipline interessate.

Traguardi attesi

- Realizzazione di percorsi che garantiscano all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo.
- Maggiore collaborazione e condivisione di scelte metodologiche e didattiche tra i docenti dei tre ordini di scuola.

Metodologia

Si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base.

Attività

- Canzoni, filastrocche, poesie; vignette, racconti, storie;
- giochi di gruppo; uso di messaggi visivo-sonori per supportare la comprensione e la produzione;
- attività guidate per potenziare la comprensione di situazioni problematiche;
- schede strutturate per livelli di difficoltà.

Risorse

Docenti di Italiano e Lingue straniere, collaboratori scolastici.

Verifica

Si procederà alla definizione di prove di verifica scritte ed orali di tipo sommativo, elaborate in modo che tengano conto delle caratteristiche fondamentali del processo evolutivo-cognitivo degli alunni. Esse dovranno consentire non solo un rapido e significativo screening delle reali conoscenze e competenze, ma anche una verifica puntuale dell'efficacia stessa del processo insegnamento-apprendimento. All'interno di ogni prova gli esercizi saranno graduati in base alle prestazioni cognitive che si intendono richiedere, dalla più semplice alla più elevata.



I tempi di realizzazione di ogni verifica comporteranno per gli alunni tempi di lavoro che impegneranno i vari gruppi di livello presenti nella classe per periodi più o meno equivalenti in modo che tutti gli alunni possano seguire i propri personali ritmi di applicazione ed esprimere il grado di padronanza delle conoscenze possedute.

Traguardi attesi

- Potenziamento delle competenze espressivo-linguistiche.
- Innalzamento del tasso di successo scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Flessibilità didattica per consentire di ridurre la variabilità degli esiti tra le classi garantendo attività laboratoriali attraverso diverse metodologie.

Traguardo

Permettere a ciascun alunno di migliorare il proprio rendimento scolastico attraverso metodologie compatibili con il proprio stile cognitivo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Organizzare tutte le prove standardizzate secondo i parametri dei test nazionali.

Traguardo

Permettere agli alunni di acquisire sicurezza durante lo svolgimento dei test



proposti dal Sistema Nazionale di Valutazione .

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche.

○ **Continuità' e orientamento**

Migliorare e potenziare le attività che prevedano interventi comuni dei docenti dei tre ordini di scuola.

Attività prevista nel percorso: Certificazione Cambridge Ket / Flyers / Movers

Descrizione dell'attività

Il progetto si propone di favorire l'acquisizione delle conoscenze morfo-sintattiche di base e di stimolare la capacità di formulare in modo scritto o orale e di comprendere messaggi individuando informazioni.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA



Responsabile Responsabile dell'attività: docenti interni lingua straniera.

Risultati attesi Esame finale e conseguimento di un attestato rilasciato dall'ente certificatore internazionale (CAMBRIDGE).

Attività prevista nel percorso: Progetto Certificazione Delf

Descrizione dell'attività Il progetto si propone di favorire l'acquisizione delle conoscenze morfo-sintattiche di base e di stimolare la capacità di formulare in modo scritto o orale e di comprendere messaggi individuando informazioni in lingua francese.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 5/2023

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti
Docenti
ATA

Responsabile Responsabile dell'attività: docenti interni lingua straniera.

Risultati attesi Il raggiungimento della certificazione DELF A1: l'esame, consistente in una parte scritta e una orale, attesterà le reali competenze raggiunte dagli studenti nella conoscenza della lingua francese secondo i criteri del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.



Attività prevista nel percorso: Certificazione Trinity Grado 2 e 3

Descrizione dell'attività	Il progetto si propone di favorire l'acquisizione delle conoscenze morfo-sintattiche di base e di stimolare la capacità di formulare in modo scritto o orale e di comprendere messaggi individuando informazioni.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Responsabile	Responsabile dell'attività: docenti interni.

Risultati attesi

Esame finale e conseguimento di un attestato rilasciato dall'ente certificatore internazionale (Trinity).

● **Percorso n° 3: GIOCA CON LA MATEMATICA**

Il progetto nasce dalla necessità di potenziare le strategie di risoluzione di problemi, di ampliare le capacità logico- matematiche, di discutere e argomentare in modo corretto e rigoroso con il linguaggio specifico della disciplina.



Obiettivi

- Far lavorare i ragazzi intorno a questioni matematiche non abitualmente trattate in classe, lasciando sperimentare loro l'aspetto ludico, curioso e inusuale della matematica.
- Lasciar maturare in loro la capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito, dei propri ragionamenti
- Mettere in contatto i discenti con le attività, le ricerche e le richieste in ambito matematico provenienti dalle Università (Bocconi).
- Valorizzare le eccellenze.
- Stimolare il gusto per la ricerca.
- Incoraggiare a "mettersi alla prova".
- Acquisire la consapevolezza delle proprie scelte quali la partecipazione ad un concorso a carattere nazionale.

Attività:

- Discussione partecipata animata dal docente.
- Proposte di problemi e relativa risoluzione di giochi matematici da parte del docente.
- Risoluzione di giochi matematici da parte degli studenti in presenza e da svolgere come compito per casa.

Verifica

La valutazione dell'apprendimento degli studenti è svolta tramite osservazione dell'insegnante sull'attenzione, sull'interesse e sull'impegno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Flessibilità didattica per consentire di ridurre la variabilità degli esiti tra le classi garantendo attività laboratoriali attraverso diverse metodologie.

Traguardo



Permettere a ciascun alunno di migliorare il proprio rendimento scolastico attraverso metodologie compatibili con il proprio stile cognitivo.

Priorità

Adattare il curriculum alla flessibilità dei gruppi classe: classi aperte, orario.

Traguardo

Diversificare la progettazione didattica con una maggiore flessibilità organizzativa, attraverso percorsi laboratoriali multidisciplinari e/o disciplinari.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Organizzare tutte le prove standardizzate secondo i parametri dei test nazionali.

Traguardo

Permettere agli alunni di acquisire sicurezza durante lo svolgimento dei test proposti dal Sistema Nazionale di Valutazione .

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare processi di didattica attiva per migliorare l'approccio esperienziale nei processi di apprendimento.

Traguardo

Incrementare l'uso delle nuove tecnologie nel processo didattico.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche.

Implementare nuove modalità didattiche con l'uso dei numerosi strumenti tecnologici a disposizione della scuola.

○ **Continuità' e orientamento**

Migliorare e potenziare le attività che prevedano interventi comuni dei docenti dei tre ordini di scuola.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le competenze dei docenti per attività' di supporto e formazione interna.

Attività prevista nel percorso: Pitagora

Descrizione dell'attività

Il progetto nasce dalla necessità di potenziare le strategie di risoluzione di problemi, di ampliare le capacità logico-matematiche, di discutere e argomentare in modo corretto e



rigoroso con il linguaggio specifico della disciplina.

Attività:

- Discussione partecipata animata dal docente.
- Proposte di problemi e relativa risoluzione di problemi da parte del docente.
- Risoluzione di problemi da parte degli studenti in presenza e da svolgere come compito per casa.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Responsabile

Responsabili attività: docenti interni di matematica.

Traguardi attesi

Risultati attesi

- Sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti della matematica.
- Comprensione di come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà.
- Consolidamento e potenziamento delle conoscenze teoriche già acquisite.



- Valutazione critica delle informazioni possedute su una determinata situazione problematica.
- Riconoscimento e risoluzione di problemi di vario genere.
- Comunicazione del proprio pensiero, seguendo un ragionamento logico.
- Allenamento della mente.
- Arricchimento della propria vita sociale e culturale.

Attività prevista nel percorso: Giochi matematici

Descrizione dell'attività

Con questo progetto si intende anche preparare i discenti per partecipare alle gare dei giochi matematici organizzati dal Centro Pristem dell'università Bocconi di Milano. Le iniziative a cui la scuola aderisce, si articolano in due momenti diversi:

1. "Campionati Junior": si tratta di una gara, interna alla scuola, per gli alunni di 4^a e 5^a primaria (categorie CE4 e CE5). Si dovranno risolvere, nel tempo di 90 minuti, vari giochi graduati nella loro difficoltà in funzione della classe frequentata. Il Centro "Pristem" fornisce i testi delle prove, corregge le schede e indica i nominativi dei primi classificati della categoria che verranno invitati alla Finale nazionale in concomitanza con la finale delle categorie C1-C2- L2-GP.
2. "Campionati internazionali dei giochi matematici": si tratta di una gara articolata in tre fasi: le semifinali (che si terranno nelle diverse sedi provinciali), la finale nazionale (che si svolgerà a Milano, in Bocconi) e la finalissima internazionale, prevista a Parigi.



In ognuna di queste competizioni (semifinale, finale e finalissima internazionale), i concorrenti saranno di fronte ad un certo numero di quesiti (di solito, tra 8 e 10) che dovranno risolvere in 90 minuti per la categoria C1 (1^a e 2^a media) o in 120 minuti per la quella C2 (3^a media). Gli insegnanti del dipartimento di matematica della S.S. di 1° grado si impegnano a favorire la partecipazione degli alunni delle scuole primaria e media.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Responsabile

Responsabile delle attività: docenti interni di matematica.

Risultati attesi

- Sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti della matematica.
- Comprensione di come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà.
- Consolidamento e potenziamento delle conoscenze teoriche già acquisite.
- Valutazione critica delle informazioni possedute su una determinata situazione problematica.
- Riconoscimento e risoluzione di problemi di vario genere.
- Comunicazione del proprio pensiero, seguendo un ragionamento logico.
- Allenamento della mente.
- Arricchimento della propria vita sociale e culturale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La formazione umana e civile dell'alunno può concretizzarsi esclusivamente in un cammino educativo, dove questi è elemento attivo e partecipativo della propria formazione.

La nostra impostazione metodologica, quindi, prevede una interazione allievo-docente a tutti i livelli della proposta didattica al fine di:

- valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- favorire l'esplorazione e la ricerca, per promuovere la scoperta di nuove conoscenze;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo, perché imparare non è solo un processo individuale;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare";
- realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività ma anche il dialogo e la riflessione su ciò che si fa;
- incentivare lo sviluppo delle competenze digitali al fine di orientarsi ed approcciarsi sempre meglio nel mondo delle tecnologie e della rete in modo critico e consapevole.

Pertanto saranno soprattutto utilizzati:

- la lezione dialogata (per interagire con le conoscenze degli alunni);
- il lavoro di ricerca (per costruire assieme la conoscenza ed acquisire il metodo specifico);
- il lavoro di laboratorio specifico della disciplina (per sperimentare, introdurre, sviluppare concetti);
- il cooperative learning) e l'apprendimento fra pari (peer tutoring);
- l'apprendimento attraverso il fare (learning by doing) e la risoluzione di problemi (project posing and solving);
- il coding per lo sviluppo del pensiero computazionale;



- laboratori trasversali, quali quello multimediale (per elaborare dati, rappresentare percorsi con molteplicità di linguaggi);
- integrazione tra attività in classe e sul territorio (per ampliare lo spazio della conoscenza);
- l'attività multidisciplinare (per sviluppare temi che interessano più discipline);
- momenti di recupero per gli alunni che presentano difficoltà.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Realizzazione di classi 3.0 - 4.0

Utilizzo di strumenti informatici e digitali in dotazione.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Creazione di classi 2.0 - 3.0

Nella scuola secondaria di primo grado realizzazione di una classe "Paper free" con utilizzo di strumenti digitali da parte degli alunni nell'ambito didattico.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

La linea di investimento 3.2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 4, Componente, denominata “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, intende promuovere un forte impulso alla trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento e alla realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

Il progetto relativo a “Scuola 4.0” di ciascuna istituzione scolastica rappresenta lo strumento, che consente, all’interno della cornice concettuale e metodologica, nazionale ed europea, del Piano “Scuola 4.0”, di poter definire, nel rispetto dell’autonomia scolastica, gli obiettivi, la mappatura della situazione iniziale, la strategia didattica dell’innovazione degli spazi, il quadro operativo delle azioni e delle attività previste nell’intervento, gli strumenti di monitoraggio e valutazione, il piano finanziario.

Le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado procedono a redigere il progetto di trasformazione per almeno la metà delle classi in ambienti di apprendimento innovativi.

Le voci di spesa del piano finanziario dei progetti relativi alle Azioni 1 e 2 del Piano Scuola 4.0 sono le seguenti:

- spese per acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.);
- eventuali spese per acquisto di arredi innovativi/tecnici;
- eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all’intervento;
- spese di progettazione e tecnico-operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità).



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA S.LORENZO (ZONA 167)	BRAA82701P
VIA D'ANNUNZIO	BRAA82702Q
DE AMICIS	BRAA82703R
VIA DISTANTE	BRAA82704T
VIA DISTANTE N.2	BRAA82705V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CIRC.-DE AMICIS-FRANCAVILLA	BREE82701X
VIA VITTORIO VENETO	BREE827021

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS -SAN F. D'ASSISI-FRAN. F.	BRMM82701V



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'offerta formativa dell'Istituto opera in sinergia con il territorio al fine di concorrere con le diverse agenzie educative, Enti, associazioni ad integrare ed ampliare l'azione formativa delle alunne e degli alunni.

Allegati:

Offerta_Formativa_territoio.pdf



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA S.LORENZO (ZONA 167) BRAA82701P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA D'ANNUNZIO BRAA82702Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DE AMICIS BRAA82703R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA DISTANTE BRAA82704T

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA DISTANTE N.2 BRAA82705V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CIRC.-DE AMICIS-FRANCAVILLA BREE82701X

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA VITTORIO VENETO BREE827021

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SMS -SAN F. D'ASSISI-FRAN. F. BRMM82701V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

PREMESSA

L'elaborazione del curricolo trasversale di Educazione Civica assume un significato particolare alla luce del rinnovato rilievo data dalla recentissima L. 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento trasversale di educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione.

L'insegnamento di questa disciplina ha una lunga storia nella scuola italiana a partire dai Programmi della scuola Media del 1979, i Programmi della scuola elementare del 1985, fino alle



recenti Indicazioni Nazionali del 2012.

A livello internazionale i riferimenti sono la Raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018 e l'Agenda ONU 2030 che ha posto l'attenzione sul tema della sostenibilità trasversale a tutte le discipline.

L'insegnamento di educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno.

Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

Il MIUR con successivi decreti dovrà "definire le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che individueranno specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento" in riferimento a determinate tematiche.

Il curriculum verticale elaborato dal nostro istituto è pervaso da queste tematiche che lo attraversano sia nelle attività curriculari che negli arricchimenti, curriculari ed extracurriculari, nonché negli obiettivi formativi prioritari da realizzare in maniera interdisciplinare e trasversale.

PRINCIPI

EX ART.1 LEGGE 92/2019

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.



Ex Art. 3 LEGGE 92/2019

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'UE e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. Educazione alla cittadinanza digitale;
4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. Formazione di base in materia di protezione civile.

- **Monte orario 33 ore annuali.**
- **Voto I e II quadrimestre.**
- **Proposta di voto effettuata dal coordinatore di classe e voto attribuito dal consiglio di classe.**

In allegato il curriculum di educazione civica che nel dettaglio indica la ripartizione del monte orario per:

- grado scolastico
- per corso anno
- per discipline.

Allegati:

Curricolo Educazione Civica.pdf



Curricolo di Istituto

TERZO I.C. FRANCAVILLA F.NA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola si fonda sulla consapevolezza che il nostro Istituto si configura come ambiente di alfabetizzazione culturale (oltre che strumentale), dove si pongono le basi cognitive e metodologiche necessarie per la partecipazione consapevole alla cultura e alla vita sociale.

Gli insegnanti, di ogni ordine scolastico, contribuiscono alla mediazione tra le strutture mentali degli allievi e le strutture dei saperi e delle discipline attraverso:

- la promozione della competenza chiave "Imparare ad imparare"
- la lezione frontale
- la didattica laboratoriale
- l'approccio al metodo della ricerca
- le strategie per potenziare le capacità di attenzione e far adottare strumenti logici di registrazione
- l'avvio ad una corretta gestione dell'errore.

Il curricolo dell'Istituto assume quindi una connotazione verticale tra i tre ordini di scuola del Comprensivo assicurando a ciascuna alunna e alunno un percorso armonico e completo.



Allegato:

CURRICOLO DI ISTITUTO VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Approfondimento

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia sulla base delle Indicazioni Ministeriali per il Curricolo si pone come finalità la promozione e lo sviluppo di identità, autonomia, competenza e cittadinanza per tutti gli alunni dai tre ai sei anni.

L'apprendimento e lo sviluppo del bambino possono realizzarsi all'interno di un ambiente educativo relazionale adeguato e caratterizzato da:

- attenzione e consapevolezza del senso delle routine;
- organizzazione di tempi lunghi e distesi che rispettino i ritmi di apprendimento di ciascun bambino;
- organizzazione consapevole degli spazi;
- documentazione come processo utile al bambino che riconosce se stesso nel gruppo, nel percorso storico compiuto: una buona documentazione consente di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo;
- stile educativo che privilegia l'osservazione, l'ascolto e l'intervento indiretto nel quale l'insegnante svolge un ruolo di regia.

ATTIVITÀ

Partendo dai reali bisogni dei bambini si attuano le molteplici attività didattiche inserite nella programmazione della scuola. La Programmazione didattica è caratterizzata da:

- attività di sezione programmate nell'ambito delle Unità di Apprendimento
- attività laboratoriali attraverso progetti.

Il laboratorio è luogo da "vivere" dove nascono sorpresa, sperimentazione e scoperta. Il laboratorio si propone come "una palestra per imparare ad imparare", dove l'apprendimento per il bambino è il risultato di un processo che si fonda sul fare, sull'esperienza diretta, sull'attività, sulla sperimentazione concreta.

PERCORSI DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- avviamento della letto scrittura e potenziamento lingua inglese alunni 5 anni
- sezione Primavera



- servizio PRE-POST scuola (30 minuti)
- Kid University – progetto ambientale con l'Università del Salento

LA SCUOLA PRIMARIA

La struttura del progetto educativo della scuola primaria, in applicazione alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo scuola dell'infanzia e scuola del primo ciclo di istruzione nel rispetto delle otto competenze-chiave definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (18/12/2006) delinea le seguenti finalità e modalità pedagogiche:

- promuovere il benessere psico-emotivo dell'alunno attraverso un'educazione socio-affettiva;
- offrire gli strumenti più adeguati per "Imparare ad imparare", cioè non trasmettere semplici contenuti, ma una vera e propria metodologia, perché il bambino sia protagonista del proprio sapere;
- potenziare la fiducia e l'autostima del bambino, facilitando i processi d'apprendimento;
- rendere il bambino protagonista dell'attività scolastica, mediante una serie di esperienze in cui la sua personalità si sviluppi attraverso il "fare" guidato o autonomo;
- promuovere forme di lavoro individuale e di gruppo, che sviluppino la consapevolezza di sé, delle proprie idee e dei propri comportamenti;
- sviluppare nel bambino la capacità di vedere la realtà da angolature diverse, superando giudizi soggettivi e atteggiamenti egocentrici;
- potenziare nel bambino atteggiamenti di rispetto nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, naturale e sociale, in cui vive.
- Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica si avvalgono di attività alternative.

PERCORSI DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

- CLIL
- servizio PRE-POST scuola (30 minuti)
- Scuola Attiva Kids - educazione fisica per le classi terze e quarte
- Scelta strumento musicale (batteria, percussioni, tastiera, clarinetto, flauto, sassofono)
- campo scuola estivo (associazioni sportive: Atletica Imperiali, Fortitudo basket)

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



La scuola secondaria di primo grado “realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo; favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e sviluppa competenze più ampie e trasversali volte a una partecipazione attiva alla vita sociale e orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.” (dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione).

Promuove, nell’ottica della continuità educativa, la formazione dei futuri cittadini attivi, responsabili e consapevoli della possibilità di ognuno di migliorare il contesto in cui vive.

PERCORSI DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

- Sezione **Paper Free** (classe con uso di libri digitali)
- **Cambridge** – potenziamento lingua inglese con modalità CLIL
- **Introduzione alla lingua spagnola** in orario extrascolastico
- **Introduzione alla** lingua latina nelle classi terze
- **Pitagora** potenziamento della matematica



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

TERZO I.C. FRANCAVILLA F.NA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: IMPLEMETARE LABORATORI TECNOLOGICI AVANZATI

Introdurre laboratori tecnologici all'avanguardia che coprano discipline STEM come la robotica, la programmazione e l'elettronica. Questi laboratori mirano a fornire agli studenti un'esperienza pratica, promuovendo la comprensione pratica dei concetti scientifici e tecnologici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Obiettivo: Introdurre gli studenti all'uso pratico dei droni per sviluppare competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica.

○ Azione n° 2: METODOLOGIE PER COINVOLGERE BAMBINE/I IN ATTIVITA' CREATIVE E STIMOLANTI

Dopo poche lezioni introduttive per far familiarizzare i ragazzi con il mondo dei Lego e dei software ad esso dedicati, il docente ha mostrato le grandi potenzialità dello strumento e il gruppo classe ha scelto il progetto da realizzare insieme, sistemando il set per colori e utilizzando il software. In seguito, ogni alunno ha realizzato un piccolo prodotto finale da far muovere attraverso la App ad esso collegato, comandandone i movimenti a distanza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Incentivare lo studio e la passione per le STEM

- Trasformare gli spazi scolastici in laboratori intesi come luogo di incontro tra il sapere (scientifico) e il saper fare (costruire e programmare) con al centro l'innovazione: set di Lego Spike e l'utilizzo di software dedicato;
- Rafforzare la preparazione dei docenti in merito alle competenze digitali e l'utilizzo di software;
- Passare da una didattica unicamente trasmissiva ad una didattica attiva promuovendo ambienti digitali in un clima positivo di collaborazione;
- Stimolare la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari;
- Promuovere attività di gruppo, sia di ricerca che di approfondimento autonomo su diverse tematiche.

○ **Azione n° 3: PROMUOVERE PROGETTI INTERDISCIPLINARI**

Olimpiadi di Problem Solving

Competizione che mira a promuovere lo sviluppo di competenze chiave per la soluzione di problemi attraverso modelli, metodi e strumenti informatici, rivolta agli alunni e alle alunne della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Da precisare che in questo caso, oltre alle competenze matematiche, sono coinvolte anche competenze linguistiche e



artistiche. Gli allenamenti-gara si tengono in modalità on-line e sono quattro della durata di 120 minuti ciascuno. A queste se ne aggiunge una quinta (gara effettiva) regionale. Gli allenamenti si svolgono in orario extracurricolare (40 ore per la scuola secondaria e 30 ore per la scuola primaria).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Incentivare progetti che integrino più discipline STEM, incoraggiando la collaborazione tra docenti di scienze, matematica e tecnologia. Questi progetti mirano a sviluppare competenze trasversali, come problem-solving e pensiero critico, preparando gli studenti alle sfide del mondo reale.

○ **Azione n° 4: PROMUOVERE PROGETTI INTERDISCIPLINARI**



Olimpiadi di Problem Solving

Competizione che mira a promuovere lo sviluppo di competenze chiave per la soluzione di problemi attraverso modelli, metodi e strumenti informatici ed è rivolta agli alunni e alle alunne della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Gli allenamenti-gara si tengono in modalità on-line e sono quattro della durata di 120 minuti ciascuno. A queste se ne aggiunge una quinta (gara effettiva) regionale. Gli allenamenti si svolgono in orario extracurricolare (40 ore per la scuola secondaria e 30 ore per la scuola primaria).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Incentivare progetti che integrino più discipline STEM, incoraggiando la collaborazione tra docenti di scienze, matematica e tecnologia. Questi progetti mirano a sviluppare competenze trasversali, come problem-solving e pensiero critico, preparando gli studenti per sfide del mondo reale.



○ Azione n° 5: STEM: che passione

Il nostro istituto propone diverse attività progettuali mirate alla implementazione e diffusione delle STEM, in particolare orientate a contrastare gli stereotipi di genere e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra gli studenti rispetto alle discipline STEM, con il fine di rendere maggiormente recettivi i partecipanti nella consapevolezza che nessuno ha maggiore attitudine specifica verso le materie scientifico-tecnologiche.

Attività

Costruzione di strutture geometriche utilizzando semplicemente dei bastoncini di legno e plastilina.

Costruzione dell'abaco per studiare i numeri, le decine e le unità.

Il coding e il pensiero computazionale.

Coding unplugged.

Pixel art

Scratch

Le attività previste nell'ottica della continuità tra la scuola dell'Infanzia e la primaria vedono i piccoli alunni a sperimentare e rielaborare le esperienze di apprendimento, assumendo un ruolo attivo attraverso la ricerca di soluzioni creative a problemi che riguardano argomenti di coding, la programmazione di semplici percorsi su reticoli con l'utilizzo di frecce "comando"

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Incentivare lo studio e la passione per le STEM
- Trasformare gli spazi scolastici in laboratori intesi come luogo di incontro tra il sapere (scientifico) e il saper fare (costruire e programmare) con al centro l'innovazione: set di Lego Spike e l'utilizzo di software dedicato.
- Passare da una didattica unicamente trasmissiva ad una didattica attiva promuovendo ambienti digitali in un clima positivo di collaborazione
- Stimolare la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari
- Promuovere attività di gruppo, sia di ricerca che di approfondimento autonomo su diverse tematiche



Moduli di orientamento formativo

TERZO I.C. FRANCAVILLA F.NA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Sessioni di incontro e colloqui progettati per soddisfare le esigenze informative e orientative con un livello variabile di dettaglio e personalizzazione. L'obiettivo è fornire risposte attraverso proposte mirate che permettano di comprendere l'ampia offerta di istruzione e formazione nel territorio. Si intendono approfondire le specificità dei percorsi disponibili, fornire indicazioni sull'iscrizione, segnalare strumenti e risorse informative e di orientamento, oltre a offrire elementi di valutazione per le scelte, analizzare interessi ed aspettative. I temi affrontati includono l'obbligo di istruzione e il diritto-dovere correlato di istruzione e formazione, l'organizzazione del sistema scolastico superiore, l'analisi del contesto territoriale, l'offerta formativa e il mondo del lavoro. Viene anche approfondita la conoscenza delle risorse disponibili sul territorio per l'orientamento. Un'attenzione particolare viene dedicata a guidare e sostenere famiglie e studenti nel processo di approfondimento della conoscenza di sé stessi, valorizzando le risorse personali che possono essere utili nella definizione di un progetto individuale. Il coinvolgimento attivo della famiglia e la valorizzazione delle risorse personali contribuiscono al successo nel delineare un percorso educativo e formativo adeguato alle esigenze e aspirazioni individuali.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● English for kids

Avvio alla lingua inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Approccio alla lingua inglese per alunni della scuola dell'infanzia

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● Giochi matematici

Potenziare le strategie di risoluzione di problemi, di ampliare le capacità logico- matematiche, di



discutere e argomentare in modo corretto e rigoroso con il linguaggio specifico della disciplina .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti della matematica. • Comprensione di come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà. • Consolidamento e potenziamento delle conoscenze teoriche già acquisite.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● English for Trinity

Il progetto si propone di favorire l'acquisizione delle conoscenze morfo-sintattiche di base e di stimolare la capacità di formulare in modo scritto o orale e di comprendere messaggi individuando informazioni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Esame finale e conseguimento di un attestato rilasciato dall'ente certificatore internazionale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● **Certificazione EIPASS**

Progetto finalizzato ad acquisire competenze digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Flessibilità didattica per consentire di ridurre la variabilità degli esiti tra le classi garantendo attività laboratoriali attraverso diverse metodologie.

Traguardo

Permettere a ciascun alunno di migliorare il proprio rendimento scolastico attraverso metodologie compatibili con il proprio stile cognitivo.

Priorità

Adattare il curriculum alla flessibilità dei gruppi classe: classi aperte, orario.

Traguardo

Diversificare la progettazione didattica con una maggiore flessibilità organizzativa, attraverso percorsi laboratoriali multidisciplinari e/o disciplinari.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare processi di didattica attiva per migliorare l'approccio esperienziale nei processi di apprendimento.

Traguardo

Incrementare l'uso delle nuove tecnologie nel processo didattico.



Risultati attesi

Conseguimento della certificazione EIPASS

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Salutiamo la scuola

Laboratorio espressivo.

Risultati attesi

Realizzazione spettacolo finale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● **Progetto CreativaMente: dal manuale al virtuale. Video Publishing, Tg Scuola e realtà aumentata**

Il progetto vedrà la realizzazione del TG scuola della San Francesco, in visione sul canale YouTube e sui canali social della scuola, al fine di accompagnare le molteplici attività didattiche della scuola stessa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Flessibilità didattica per consentire di ridurre la variabilità degli esiti tra le classi garantendo attività laboratoriali attraverso diverse metodologie.

Traguardo

Permettere a ciascun alunno di migliorare il proprio rendimento scolastico attraverso metodologie compatibili con il proprio stile cognitivo.

Risultati attesi

Gli alunni : conosceranno e sapranno utilizzare vari strumenti e linguaggi; saranno in grado di rendere visibili, documentabili e comunicabili il vissuto didattico degli alunni, dei docenti e dell'istituto; svilupperanno la competenza comunicativa anche attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice iconico-grafico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



● **Certificazione Cambridge Ket / Flyers / Movers**

Il progetto si propone di favorire l'acquisizione delle conoscenze morfo-sintattiche di base e di stimolare la capacità di formulare in modo scritto o orale e di comprendere messaggi individuando informazioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Esame finale e conseguimento di un attestato rilasciato dall' ente certificatore internazionale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● **Delf A1**

Il progetto si propone di favorire l'acquisizione delle conoscenze morfo-sintattiche di base e di stimolare la capacità di formulare in modo scritto o orale e di comprendere messaggi



individuando informazioni in lingua francese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il raggiungimento della certificazione DELF A1: l'esame, consistente in una parte scritta e una orale, attesterà le reali competenze raggiunte dagli studenti nella conoscenza della lingua francese secondo i criteri del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

● **Corso di lingua spagnola per principianti**

Avvio alla lingua spagnola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisizione delle competenze di base.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

- **Alfabetizzazione motoria ed educazione al ritmo "Temi della creatività"**
-

Percorso progettuale relativo all'alfabetizzazione motoria.

Risultati attesi

Implementare e sviluppare le abilità motorie-espressive.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Avvio alla pratica sportiva e campionati studenteschi a.s. 2022/2023

Preparazione atletica.

Risultati attesi

Partecipazione ai campionati studenteschi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

PISTA ATLETICA



● Pitagora

Il progetto nasce dalla necessità di potenziare le strategie di risoluzione di problemi, di ampliare le capacità logico- matematiche, di discutere e argomentare in modo corretto e rigoroso con il linguaggio specifico della disciplina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti della matematica.
- Comprensione di come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà.
- Consolidamento e potenziamento delle conoscenze teoriche già acquisite.
- Valutazione critica delle informazioni possedute su una determinata situazione problematica.
- Riconoscimento e risoluzione di problemi di vario genere.
- Comunicazione del proprio pensiero, seguendo un ragionamento logico.
- Allenamento della mente.
- Arricchimento della propria vita sociale e culturale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Ma che musica bambini!

L'idea di avvicinare i bambini all'ascolto musicale nasce dalla consapevolezza che essi sono troppo tecnologici, nel senso che vivono in una società dominata dall'uso massiccio degli strumenti informatici. Si vuole invece avvicinare i bambini agli strumenti musicali, chiaramente in forma ludica: i bambini giocheranno, costruiranno, inventeranno piccoli ma affascinanti strumenti. Partendo dal proprio corpo che come un tamburo si può suonare, fino alla costituzione di una piccola orchestra! Si intende realizzare un progetto laboratoriale di musica con un percorso basato su un approccio sensoriale al suono/rumore dove la tecnica verrà approcciata solo in un secondo momento, se sarà possibile, sotto forma di gioco con note colorate rappresentate come personaggi di una storia. Consapevoli che l'educazione musicale possa offrire ai bambini la possibilità di utilizzare un linguaggio alternativo universale comprensibile a tutti, siamo sicuri che li avvicinerà nella diversità, favorendo così l'integrazione andando a creare un momento di condivisione e cooperazione nel rispetto reciproco dei propri tempi. La musica, per il bambino, costituisce una modalità espressiva strettamente legata allo sviluppo motorio, cognitivo, affettivo-emotivo e sociale che è quindi trasversale a tutti i campi d'esperienza della scuola dell'infanzia e che speriamo offra ad ognuno di loro nuove possibilità espressive e comunicative oltre ad incoraggiarlo ad esprimere sensazioni ed emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il percorso si propone di migliorare l'ascolto e l'attenzione dei piccoli alunni attraverso il canto con l'accompagnamento di strumenti, la sonorizzazione di fiabe o situazioni e la



drammatizzazione di fiabe. musicali

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● paDRONI del cielo: Icaro impariamo a volare.

Il progetto "paDRONI del cielo" nasce con lo scopo di offrire agli alunni e alle alunne della scuola secondaria di I grado "San Francesco" un primo inedito contatto con il mondo dei droni, anche detti Aeromobili a Pilotaggio Remoto (APR). Il percorso è orientato a educare e rendere consapevoli gli alunni sull'utilizzo dei droni, illustrandone caratteristiche, potenzialità e limiti. Gli studenti impareranno le componenti del drone e le basi del volo, nonché le tecniche di ripresa con macchine professionali; gli studenti apprenderanno come realizzare dei brevi video e modelli 3D; saranno stimolate la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Adattare il curriculum alla flessibilità dei gruppi classe: classi aperte, orario.

Traguardo

Diversificare la progettazione didattica con una maggiore flessibilità organizzativa, attraverso percorsi laboratoriali multidisciplinari e/o disciplinari.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare processi di didattica attiva per migliorare l'approccio esperienziale nei processi di apprendimento.

Traguardo

Incrementare l'uso delle nuove tecnologie nel processo didattico.



Risultati attesi

Incrementare la conoscenza del mondo dei droni; apprendere i rudimenti del volo e le principali manovre; sperimentare le tecniche di ripresa attraverso l'utilizzo di macchine professionali; progettare un volo fotogrammetrico; divulgare il materiale prodotto sui principali canali social; imparare a lavorare in gruppo. Durante il laboratorio gli alunni si eserciteranno nell'utilizzo del pc, di internet e di strumenti professionali, migliorando le competenze digitali di base.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

Ambienti esterni

● Esplorare il mondo della letteratura.

Gli alunni hanno il compito di spiegare alcune lezioni di letteratura. Gli alunni della classe seconda, dopo aver letto alcune novelle del Decameron, realizzeranno lavori creativi per appassionare i loro coetanei allo studio del capolavoro di Giovanni Boccaccio. Alcuni ragazzi di classe terza approfondiranno invece il romanzo storico "I Promessi Sposi" di Alessandro Manzoni. Gli alunni, individualmente o a piccoli gruppi, lavoreranno per preparare la lezione con ricerche online o basandosi sul libro di testo. Poi realizzeranno video e lavori multimediali innovativi per la presentazione dell'argomento studiato.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Flessibilità didattica per consentire di ridurre la variabilità degli esiti tra le classi garantendo attività laboratoriali attraverso diverse metodologie.

Traguardo

Permettere a ciascun alunno di migliorare il proprio rendimento scolastico attraverso metodologie compatibili con il proprio stile cognitivo.

Priorità



Adattare il curriculum alla flessibilità dei gruppi classe: classi aperte, orario.

Traguardo

Diversificare la progettazione didattica con una maggiore flessibilità organizzativa, attraverso percorsi laboratoriali multidisciplinari e/o disciplinari.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare processi di didattica attiva per migliorare l'approccio esperienziale nei processi di apprendimento.

Traguardo

Incrementare l'uso delle nuove tecnologie nel processo didattico.

Risultati attesi

Appassionare i ragazzi allo studio della letteratura; incentivare lo studio dell'argomento; realizzare delle presentazioni, dei video o delle piccole rappresentazioni teatrali e spiegare la lezione ai compagni.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi



Dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, consentire la connessione di rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando il cablaggio degli spazi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● OLIMPIADI DI CITTADINANZA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Le Olimpiadi di Cittadinanza si pongono l'obiettivo di soddisfare la necessità di familiarizzare gli studenti con le istituzioni e il loro ruolo. Allo stesso tempo, concepiscono la scuola come un luogo in cui i valori, gli atteggiamenti e le competenze degli studenti concorrono a instaurare un equilibrio tra libertà e responsabilità. In questo contesto, l'educazione civica assume la forma di una mentalità democratica, basata sulla consapevolezza dei propri diritti e doveri, sul rispetto delle regole e sulla condivisione dei valori che uniscono la comunità educativa. Non è solamente un accumulo di conoscenze, ma piuttosto un percorso che promuove la consapevolezza dei principi fondamentali che sostengono una società coesa.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Progetto, promosso dall'associazione culturale Assogiovani.it, costituisce un'iniziativa educativa volta a evidenziare il collegamento profondo tra l'individuo e il contesto circostante. L'obiettivo primario è consentire a ciascun partecipante di affermare la propria identità e di esercitare una cittadinanza consapevole dei valori sanciti dalla Costituzione, intesi come patrimonio da valorizzare nel quotidiano agire. Questo programma si configura come una manifestazione nazionale rivolta agli studenti di ogni ordine e grado, strutturata come una "gara" in cui gli alunni si sfidano su temi e valori iscritti nella nostra Carta costituzionale. Prima di questo confronto, gli studenti partecipano a lezioni online trasmesse e coordinate dalla piattaforma AssoGiovani.it, preparandosi così in modo approfondito per la competizione. Questa sana competizione è aperta a tutti, contribuendo a formare una sorta di "nazionale" per ciascuna scuola, la quale successivamente si misura con le



rappresentative delle altre istituzioni educative.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Orto scolastico.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Conoscenza delle principali caratteristiche morfologiche delle piante utilizzate e delle specie della macchia mediterranea e memorizzazione del loro nome scientifico; □ conoscenza e utilizzo delle principali planctae tinctoriae esistenti in natura per l'estrazione e separazione di alcuni pigmenti naturali (clorofille, carotenoidi, antociani), magie di colore: il viraggio degli antociani; □ uso fantasioso di tali pigmenti mediante applicazione pratica su cartoncini bianchi o su stoffe dei colori naturali estratti precedentemente dai fiori e dalle foglie.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Realizzazione, in uno spazio aperto dei plessi coinvolti, di un "Orto scolastico" che nell'esperienza delle piccole e dei piccoli di scuola infanzia e della primaria, si sviluppa piuttosto come la creazione di un giardino "sensoriale" ad opera dei bambini guidati nella scelta e piantumazione di piccole piante arbustive tipiche degli ambienti naturali mediterranei, aventi spiccate caratteristiche olfattive, visive e tattili.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Creazione di situazioni innovative.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Laboratorio sul pensiero computazionale per docenti.

Laboratorio sul coding e la robotica per docenti.

Utilizzo dei propri dispositivi su richiesta dei docenti (BYOD).

Creazione di un laboratorio mobile sfruttando la tecnologia già in dotazione della scuola.

Creazione di aule 2.0 ,3.0 ,4.0

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Classe digitale

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La classe digitale è un ambiente scolastico in cui dai docenti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

vengono utilizzate le TIC ai fini didattici e comunicativi, con l'obiettivo di produrre conoscenze e competenze trasversali.

Gli strumenti di cui ci si avvale nella classe digitale sono molteplici dai dispositivi hardware (PC, tablet, LIM, notebook) al software. dal collegamento internet alle piattaforme reperibili on line (fra cui il registro elettronico, ambienti di apprendimento virtuali e immersivi, l'espansione dei libri di testo sulle piattaforme delle varie case editrici.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione interna
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale ed il team si metteranno a disposizione dei colleghi che vorranno sviluppare nelle loro classi percorsi didattici specifici con l'ausilio di strumenti digitali, per individuare le risorse migliori da poter utilizzare.

- Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Formazione all'uso del coding nella didattica.
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- Formazione ed uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch).



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica.
- Formazione all'utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Uso di applicazioni utili per l'inclusione.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

TERZO I.C. FRANCAVILLA F.NA - BRIC82700T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Le piccole e i piccoli del terzo livello durante l'arco dell'anno scolastico svolgono 3 compiti autentici o prove che definiamo di "realtà" perchè, come ben si comprende, il bambino di età fra i 3 e i 6 anni apprende se prima vive pienamente nella sua realtà. Per questo non si valuterà solo il contenuto o il risultato finale, ma si valuterà il raggiungimento delle competenze, il processo, la maturazione, l'iter mentale e/o fisico che conduce il bambino al compimento della prova, il processo di crescita, la competenza maturata e quella messa in gioco per arrivare alla fine della prova, si valuterà il grado di soddisfazione nel lavorare, per insegnare al piccolo a fare da solo, ad autovalutarsi, a diventare "imprenditore di se stesso", a risolvere problemi, a trovare soluzioni.

L'Istituto assicura alle famiglie un'informazione sempre costante sul processo di crescita dei bambini e sulle competenze e obiettivi perseguiti o in fase di raggiungimento attraverso i dialoghi e i colloqui programmati con le famiglie, le Assemblee di classe e i Consigli di intersezione.

– La valutazione infanzia sarà effettuata sulla base dei seguenti parametri:

- *livello di partecipazione alle attività
- *qualità delle relazioni interpersonali di scambio con i bambini, con i genitori e tra i docenti
- *livello delle competenze manifestate nel compiere le "prove di realtà"
- *livello di partecipazione delle famiglie-genitori alle fasi di condivisione/restituzione dei materiali, lo svolgimento delle prove di realtà di apertura all'esterno
- *livello di soddisfazione degli utenti, partecipanti, osservatori
- *osservazione delle criticità. Per le griglie di osservazione e valutazione, che si riportano in allegato, gli indicatori sono:
 - si, traguardo formativo raggiunto



- in parte, traguardo formativo parzialmente raggiunto
- no, traguardo formativo non raggiunto.

Allegato:

Griglia_valutazione_infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono state predisposte delle griglie specifiche per ogni grado scolastico.

Allegato:

GRIGLIA_VALUTAZIONE_EDUCAZIONE_CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

La griglia di valutazione delle capacità relazionali è inserita nel documento allegato:
griglia_valutazione_infanzia

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)



La valutazione degli alunni costituisce parte rilevante della funzione docente, ed ha come riferimenti inalienabili la programmazione, la collegialità, la centralità dell'allievo.

La valutazione può essere definita come un sistema di elaborazione delle informazioni che tende a produrre una continua regolazione del processo formativo.

L'osservazione sia occasionale che sistematica è la prima operazione di verifica, da cui si rilevano:

- i comportamenti e gli stili cognitivi dei bambini
- i processi di sviluppo e di apprendimento
- i traguardi raggiunti

Essa inoltre promuove rapporti aperti di corresponsabilità fra docenti e fra scuola e famiglia.

Durante il corso dell'anno scolastico ogni docente:

- attua la valutazione nella sua dimensione formativa, come processo che aiuta l'alunno/a a crescere, evitandone il carattere sanzionatorio e selettivo;
- considera la valutazione come autoregolazione dell'attività didattica. La Valutazione è, infatti, un processo che registra come gli alunni stiano cambiando, attraverso la raccolta di informazioni in itinere, che permettono anche la stima dell'efficacia delle strategie formative adottate e l'eventuale adeguamento/rimodulazione della progettazione;
- predispone attività di tipologie diverse (scritte, orali, pratiche; di gruppo, individuali) coerenti con gli obiettivi dei curricula d'Istituto;
- pone particolare attenzione nel costruire e valutare prove per alunni in difficoltà di apprendimento o alunni con certificazione DSA o con disabilità, tenendo presente il P.d.P. o P.E.I. di riferimento.

L'Ordinanza Ministeriale n. 172/2020 e relative linee guida ha introdotto il nuovo sistema di valutazione degli alunni.

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

□ A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

□ I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

□ Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle



competenze.

□ La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato

□ Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

□ I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

a) In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

b) base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

c) Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

d) Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

VALUTAZIONE IN ITINERE

In seguito alle nuove disposizioni previste dalla OM n.172/2020 in materia di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria, si precisano alcuni aspetti:

- l'assegnazione di livelli di padronanza (in via di prima acquisizione; base; intermedio; avanzato) riguarda la sola valutazione intermedia e finale rilevata nel documento di valutazione.
- la valutazione delle esercitazioni, degli elaborati e delle singole prove -svolte sui quaderni o su schede- o di compiti di realtà svolti in classe, evidenzia conoscenze di contenuti, competenze comportamentali o procedurali e viene effettuata dall'insegnante tramite sintesi descrittive che forniscono un riscontro puntuale dell'esito della prova o della evidenza riscontrata tramite l'osservazione.
- ogni insegnante utilizzerà le descrizioni più adeguate al tipo di prova e alla funzione formativa che la correzione di un elaborato ha per l'alunno.
- le annotazioni sui processi di apprendimento saranno raccolte attraverso strumenti vari: diari di bordo, rubriche di valutazioni...; potranno essere inserite nel Registro del Docente dopo il necessario



adeguamento alla nuova modalità di valutazione.

- le valutazioni delle singole prove o competenze, osservate in situazione di contesto classe, costituiscono quelle “osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento” riprese dalla Ordinanza 172 (e dalla precedente legge 517/77) e costituiscono la base per l'assegnazione del livello di competenza relativo ad un obiettivo, che viene assegnato sul documento di valutazione.

Il profilo dell'alunno, rispetto agli obiettivi didattici, emerge quindi aggregando descrizioni relative a prove differenti e reiterate nel tempo.

Tutte le prove (esposizione orale, interazione di gruppo a confronto con un compito autentico, elaborato scritto, interpretazione e descrizione di dati, effettuazione di un esperimento, attività di ricerca...) dovranno essere formulate in modo coerente con la progettazione didattica e in modo chiaro rispetto a ciò che viene valutato.

Sarà l'aggregazione e l'analisi delle rilevazioni relative a più prove, nel tempo, attraverso compiti assegnati in contesti noti e non noti, che richiedono l'uso di risorse fornite dal docente o da reperire autonomamente, a darci le coordinate per formulare il livello di apprendimento dei nostri alunni. La singola prova non può identificare il livello rispetto a un intero obiettivo, ma si pone come tessera di un puzzle che andrà a comporre una descrizione di livello dopo un periodo di osservazioni ed esercitazioni relative all'obiettivo stabilito.

A questo proposito saranno predisposte e utilizzate “rubriche valutative”, attraverso cui il docente può osservare una prestazione dopo aver esplicitato aspettative specifiche ad essa relative.

Tali aspettative devono essere il più possibile esplicite, chiare ai destinatari della prova.

I bambini devono cioè conoscere, prima di cimentarsi nella prova, che cosa ci si aspetta da loro e quale significato ha il compito che viene loro assegnato, sia esso individuale, di gruppo, orale, scritto o di tipo pratico.

Le prove in itinere devono anche essere accompagnate da elementi utili alla promozione dell'autovalutazione.

La capacità di autovalutarsi è infatti strettamente correlata alla capacità di migliorare i propri apprendimenti perché, nel momento in cui gli alunni prendono consapevolezza di quali concretamente siano gli obiettivi e quali le richieste nei loro confronti, e di quale distanza li separi dalla performance ottimale, possono orientare le proprie energie e mettere in campo strategie utili per raggiungere la meta.

Per sviluppare la capacità di autovalutazione degli alunni, che va appresa in modo graduale, essi saranno invitati con parole e strumenti adeguati, a riflettere sulla loro consapevolezza rispetto ai compiti che hanno affrontato. (ad es. da semplici icone che identificano in maniera rapida il grado di difficoltà sperimentato dall'alunno in un compito, a brevi domande-stimolo, a vere e proprie rubriche autovalutative, che suggeriscono riflessioni più approfondite su aspetti di forza e di fragilità nel lavoro didattico).

Nel quaderno dei bambini (almeno per le prove più significative) il docente avrà cura di scrivere



feedback del loro lavoro in modo diretto, chiaro e a loro comprensibile, esplicitando gli aspetti positivi e indicando ciò che deve essere potenziato eventualmente anche con proposte di miglioramento, tutto ciò coerentemente con la valutazione formativa.

(Si potranno usare ad es. frasi brevi del tipo: esecuzione corretta e completa; lavoro eseguito come da consegne e in completa autonomia; sono presenti errori relativi a...dovresti rivedere la parte relativa...; o descrizioni più particolareggiate in rapporto a compiti più complessi.)

Allegato:

GRIGLIE_CRITERI_VALUTAZIONE.pdf

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la valutazione del comportamento sono introdotte tre innovazioni: la prima riguarda il criterio di valutazione, che viene riferito "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza"; la seconda riguarda il ritorno al giudizio (come nella scuola primaria: non vi è più quindi il voto in decimi); la terza riguarda l'annullamento delle conseguenze del giudizio negativo di comportamento rispetto all'ammissione alla classe successiva (art. 2, c. 5).

Allegato:

Comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Viene sostanzialmente impedita la non ammissione alla classe successiva. Pur riprendendo dal D.Lgs. n. 59/2003 il criterio che essa possa essere deliberata solo in casi eccezionali e purché il voto sia unanime, l'art. 3 (c. 1), afferma che la promozione sia obbligatoria "anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione ". Il che significa che, tranne il



caso di mancata frequenza, non sarà più possibile lasciar ripetere l'anno a quei bambini che, non avendo raggiunto le competenze minime per la classe successiva, potrebbero trarre beneficio dal ripercorrere i traguardi non conseguiti.

SCUOLA SECONDARIA

La non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo rimane possibile, su voto a maggioranza del consiglio di classe, nei casi "di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Viene formalizzato l'obbligo di attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art. 6, c. 2 e 3).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Svolte le prove Invalsi, l'esame di Stato consiste nelle tre prove scritte (italiano, matematica e lingue) e nel colloquio. Per le due lingue comunitarie è prevista un'unica prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue studiate (art. 8, c. 3 sgg.).

- Presidente della commissione d'esame è il dirigente scolastico della scuola stessa (art. 8, c. 2) salvo le modifiche apportate al Decreto Legislativo 62/2017.
- Il voto finale dell'esame, espresso in decimi, si ottiene dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. La valutazione finale di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione.
- Viene sottolineata la collegialità della commissione a discapito delle valutazioni tecnico-didattiche dei docenti e delle competenze valutative delle sottocommissioni (i consigli di classe).
- L'alunno con DSA esonerato dallo studio delle lingue straniere viene ammesso all'esame di Stato e consegue il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue (art. 11, commi 13 e 15). L'Istituto si attiene alle disposizioni di legge ed alle loro eventuali modificazioni.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto è in grado di accogliere alunni e diversamente abili dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, in quanto gli edifici scolastici presentano servizi e strutture adeguate. La figura dell'alunno/a diversamente abile è al centro degli interventi formativo-educativi al fine di fornire una perfetta integrazione sia nel contesto scolastico sia nella realtà che la circonda.

La strutturazione del percorso educativo-didattico individualizzato, a differenti livelli di complessità, scaturisce da un efficace coordinamento ed una fattiva collaborazione tra gli insegnanti specializzati polivalenti e tra questi ed i docenti curricolari.

Il corpo docente è sensibilizzato a: curare l'aspetto relazionale degli alunni/e; favorire nell'alunno/a comportamenti adeguati e consoni a luoghi e situazioni; suscitare e potenziare la motivazione dell'apprendimento; favorire i contatti con la famiglia per una relazionalità proficua e funzionale all'inserimento dell'alunno/a e al suo apprendimento; cooperare con l'equipe medico-psico-pedagogica, le associazioni e gli Enti locali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Con la circolare n. 330 del 13/10/2022, il Ministero dell'Istruzione ha fornito indicazioni alle scuole sui quali modelli adoperare per la formulazione del PEI. Per ogni grado scolastico è stato fornito un modello ad hoc. In riferimento alle linee guida ricevute, ogni docente specializzato polivalente, dopo un congruo periodo di osservazione e collaborazione con il Consiglio di classe/sezione, redige il PEI. Entro il 30 novembre, il docente di sostegno, durante il GLO e alla presenza del DS, del Consiglio di classe/sezione e di eventuali figure professionali esterne (neuropsichiatra, referenti del servizio di integrazione scolastica, terapisti, ecc...), presenta il PEI alla famiglia cge, dopo averlo visionato, lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene conservata nel fascicolo dello studente, l'altro viene inserito nel registro personale cartaceo del docente specializzato polivalente. Il PEI, se necessario, può essere sottoposto a modifiche o integrazioni durante l'anno scolastico poiché è prevista una verifica intermedia durante l'anno (se necessario) e una verifica finale del PEI in occasione del secondo GLO previsto a giugno in occasione della fine dell'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal Consiglio di classe/sezione. Partecipano alla redazione i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con l'alunno diversamente abile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

L'istituzione scolastica cura in modo particolare i rapporti con le famiglie sin dal momento dell'iscrizione e poi dell'accoglienza/inclusione degli alunni diversamente abili. Sono previsti incontri periodici per lo scambio di informazioni, l'organizzazione della vita scolastica e la stesura della documentazione di rito in occasione degli incontri con i soggetti protagonisti del progetto educativo. Particolare rilievo viene dato all'informazione ed alla condivisione con la famiglia del percorso educativo-didattico più adeguato ai bisogni dell'alunno/a, che potrebbe prevedere una programmazione differenziata tenendo conto della diagnosi fornita.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni diversamente abili, intesa sia come verifica dei risultati sia come valutazione dei processi "cognitivi", è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi; inoltre, deve essere finalizzato a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Tenendo conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adottabile a tutte le situazioni di handicap, essa potrà essere : • uguale a quella della classe; • in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati; • differenziata; • mista. La scelta verrà definita dal PEI di ogni singolo alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i docenti/professori del grado successivo per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico. È previsto ogni anno il progetto "continuità" che nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena, graduale e armoniosa

Approfondimento

ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Il Terzo Comprensivo ha fin dalla sua Istituzione eseguito la normativa in materia di alunni stranieri, adottando anche le migliori pratiche, come si evince anche da parti scelte del PTOF.

Quest'ultimo già dal triennio 2019/2022 dedica un'apposita sezione al protocollo accoglienza, costituendo anche una commissione interculturale di plesso.

Dopo che i genitori degli alunni stranieri presentano la richiesta di disponibilità al dirigente



scolastico, il valido ed efficiente personale ATA all'uopo preposto informa tempestivamente il dirigente scolastico.

Egli si presenta ai genitori, riceve insieme ad un assistente amministrativo la documentazione richiesta dalla normativa ed insieme alla famiglia, ad un docente di lingua straniera (nelle more contattato telefonicamente dall'assistente amministrativo), che svolge il compito di facilitatore linguistico, compie la prima traduzione dei documenti presentati.

Qualora la pratica risulta incompleta, il Dirigente Scolastico, per garantire al minore il diritto all'istruzione, iscrive con riserva l'alunno.

La selezione della classe di appartenenza avviene, dopo un'attentissima e scrupolosa lettura della documentazione e la verbalizzazione del colloquio con i genitori, sulla base dei seguenti criteri:

1. ordinamento di studi del Paese di provenienza, numero di alunni per classe d'inserimento,
2. presenza di altri alunni stranieri,
3. problematiche rilevanti della classe.

Generalmente il minore è inserito in una classe inferiore a quella dell'età anagrafica.

Accertate dai docenti curricolari le competenze, le abilità, il livello di preparazione, il collocamento è confermato o modificato.

Solo eccezionalmente, così come indicato nella C.M. n.8/2013, il consiglio di classe valuta l'elaborazione di un piano didattico personalizzato.

Il progressivo miglioramento dei risultati è garantito dai facilitatori linguistici interni all'istituzione scolastica, in primis i docenti che conoscono la loro L1; in subordine vi è l'uso di strumenti tecnologici a ciò predisposti.

È prevista anche l'opzione per classi aperte con inserimento dell'alunno per un numero congruo di ore settimanali nella classe del docente L1 e con compiti da eseguire, previamente assegnati e concordati con i colleghi curricolari, privilegiando:

- la capacità di ascolto e produzione orale
- acquisizione delle strutture linguistiche di base
- capacità tecnica di letto/scrittura.



Aspetti generali

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono istituite/confermate le seguenti figure con compiti ben definiti:

Collaboratore del Dirigente scolastico:

- Redazione orario scolastico
- Collaborazione col personale di segreteria
- Gestione assenze
- Organizzazione generale delle attività didattiche e progettuali (curricolari ed extracurricolari)
Coordinamento commissioni esami di Stato, coordinata e continuativa collaborazione con i referenti di plesso e le FF.SS. ecc...

Funzioni strumentali:

Area A - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa.

- Responsabile della Valutazione d'Istituto, PdM e

RAV.

Area B – Sostegno al lavoro dei docenti – Continuità – Formazione, aggiornamento, curricolo verticale.

Area C – Rapporti col territorio – Orientamento – Viaggi d'istruzione e uscite didattiche.

Area D – Inclusione alunni abili diversamente e Bes, inclusione scolastica, promozione delle eccellenze

Coordinatore di Plesso

- Cura delle relazioni con i colleghi e le famiglie salvo rinvio a circolari del D.S.;
- coordinamento dei plessi e delle attività;
- comunicazione urgente al DS di eventuali problemi.



Animatore digitale

- Coordinamento della diffusione dell'innovazione;
- stimolazione della formazione interna alla scuola nell'ambito del PNSD;
- creazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche;
- collaborazione con lo staff della scuola e cura dei rapporti con gli altri animatori digitali del territorio.

Coordinatore del consiglio di intersezione/interclasse/classe

- Cura della progettazione di intersezione/interclasse/classe;
- relazione con i rappresentanti di sezione/classe sull'andamento del percorso educativo e didattico;
- comunicazioni al DS in merito a situazioni caratterizzanti la dispersione scolastica (disagio, assenze prolungate, infrazioni scolastiche, ecc...);
- richiesta al DS di eventuale riunione straordinaria e urgente del Consiglio di intersezione/ d'interclasse/classe;
- cura del registro dei verbali;
- delega a coordinare il Consiglio di intersezione/ d'interclasse/classe in caso di assenza del DS.

Responsabile di Dipartimento

- Coordinamento delle attività progettuali;
- responsabile della realizzazione delle attività

Responsabile di laboratorio

- cura dei laboratori e degli strumenti;
- coordinamento delle relative attività.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Redazione orario scolastico• Collaborazione col personale di segreteria• Gestione assenze• Organizzazione generale delle attività didattiche e progettuali (curricolari ed extracurricolari)• Coordinamento commissioni esami di Stato, coordinata e continuativa collaborazione con i referenti di plesso e le FF.SS. ecc...	2
Funzione strumentale	<p>Area A - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa. - Responsabile della Valutazione d'Istituto, PdM e RAV. Area B - Sostegno al lavoro dei docenti - Continuità - Formazione, aggiornamento, curricolo verticale</p> <p>Area C - Rapporti col territorio - Orientamento - Viaggi d'istruzione e uscite didattiche. Area D - Inclusione alunni abili diversamente e Bes, inclusione scolastica, promozione delle eccellenze</p>	10
Capodipartimento	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento delle attività progettuali;• responsabile della realizzazione delle attività	9
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• cura delle relazioni con i colleghi e le famiglie salvo rinvio a circolari del D.S.;• coordinamento dei plessi e delle attività;• comunicazione urgente al DS di eventuali problemi.	5



Responsabile di laboratorio	<ul style="list-style-type: none">• cura dei laboratori e degli strumenti; • coordinamento delle relative attività.	4
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento della diffusione dell'innovazione; • stimolazione della formazione interna alla scuola nell'ambito del PNSD; • creazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche; • collaborazione con lo staff della scuola e cura dei rapporti con gli altri animatori digitali del territorio.	1
Coordinatore dell'educazione civica	<ul style="list-style-type: none">Gestione curricolo verticale di educazione civicaCoordinamento delle attività	1
Coordinatore del consiglio d'intersezione - interclasse - classe	<ul style="list-style-type: none">• Cura della progettazione di intersezione/interclasse/classe; • relazione con i rappresentanti di sezione/classe sull'andamento del percorso educativo e didattico; • comunicazioni al DS in merito a situazioni caratterizzanti la dispersione scolastica (disagio, assenze prolungate, infrazioni scolastiche, ecc...);• richiesta al DS di eventuale riunione straordinaria e urgente del Consiglio di intersezione/ d'interclasse/classe; • cura del registro dei verbali; • delega a coordinare il Consiglio di intersezione/ d'interclasse/classe in caso di assenza del DS.	20

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di supporto Impiegato in attività di:	2



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto attività didattiche	1
---	------------------------------	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto attività didattiche	1
--	------------------------------	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Contabilità e bilancio

Ufficio protocollo

Gestione inoltro e ricezione

Ufficio per la didattica

Gestione alunni

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CONVENZIONE DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE E AMBIENTALI, DiSTeBA, Università del Salento.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: INNOVAMENTI E APPRENDIMENTI - Piano Nazionale di ripresa e resilienza mission 4

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FORMAZIONE CONGIUNTA NELL'AMBITO DEL SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI, di cui al D.Leg. 65 del 13/04/2017

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SICURMED



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

**Denominazione della rete: R.I.S.F.E. - Ricerca,
innovazione, sviluppo sostenibile, formazione,
educazione.**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE PER IL 21° SECOLO**

Acquisire maggiori competenze riguardo: lingue straniere; competenze digitali; nuovi ambienti per l'apprendimento. conoscere in modo approfondito i vari ambiti di attuazione del PNSD (Strumenti, Competenze e Formazione).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **FORMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA**

Il percorso formativo è finalizzato ad implementare l'organizzazione dell'Istituto in riferimento all'attuazione dell'Educazione Civica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---



Destinatari	Refente
-------------	---------

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Ministeriale
---------------------------	--------------

Titolo attività di formazione: LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione formativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
--	-----------------------------

Destinatari	Docenti scuola primaria
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: CORSO FORMAZIONE E INFORMAZIONE AI LAVORATORI

PRIVACY - SICUREZZA

Destinatari	DOCENTI
-------------	---------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

COMPETENZE PER IL 21° SECOLO

Descrizione dell'attività di formazione ACQUISIRE MAGGIORI COMPETENZE DIGITALI

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

CONTABILITA' DELL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

NUOVA PROCEDURA DI TRASMISSIONE DATI DALLE AMMINISTRAZIONI SCOLASTICHE ALL'INPS-PASSWEB



Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

CORSO FORMAZIONE E INFORMAZIONE AI LAVORATORI

Descrizione dell'attività di formazione PRIVACY - SICUREZZA

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza